

SIATE UNA COLOMBA SELVAGGIA

**In preghiera
con fra Tommaso**

Breve percorso spirituale
con l'ammalato di cuore

Prima edizione Febbraio 2005

Fotolito e Stampa:

Grafim - Via Milano - Ombriano CREMA (CR)

ISBN XXXXXXXXXX

© 2005

BURGARELLA EDITORE INTERNATIONAL

Via Vittorio Emanuele, 21 - 24121 BERGAMO

Tel. 035 3831658 - Fax 035 234497

www.burgarella.it

Proprietà letteraria riservata

Printed in Italy

Finito di stampare nel mese di Febbraio 2005

a cura di Flavio Burgarella
e sr Antonella Sana op

Burgarella Editore International

Presentazione

A te, fratello, sorella, amico, amica; a te, che hai vissuto l'esperienza di una malattia cardiaca, attraverso queste pagine, vogliamo offrirti alcune riflessioni in forma di preghiera, guidate dalle parole di un umile frate cappuccino bergamasco, fra Tommaso mistico del cuore aperto.

Perché attingere da questa persona sconosciuta a molti e così lontana dal nostro tempo?

Ricorriamo a fra Tommaso perché per noi è attuale e viva la sua esperienza di preghiera contemplativa, nella quale è forte il suo richiamo, il suo frequente ritorno e la sua caratteristica accentuazione al **Cuore di Gesù**.

Nella Bibbia, l'espressione **Cuore di Cristo** indica il Mistero stesso di Cristo, la totalità del suo essere, la sua persona considerata nel suo nucleo più intimo. Il Cuore di Cristo è Cristo stesso, Verbo Incarnato e Salvatore, nello Spirito, con infinito amore divino-umano, proteso verso il Padre e verso l'umanità.

L'esperienza spirituale che insieme a te chiediamo allo Spirito Santo, attraverso la guida e l'intercessione di fra Tommaso, è quella di farci pellegrini per ritornare al centro del Mistero di Cristo, un

ritorno al Cuore di Cristo per lì dimorare, perchè è dal Cuore di Cristo che sgorga la nuova energia e la nuova vita. La scoperta del Cuore di Cristo per meglio capire tutto il cuore che è dentro di noi.

Sia questa guida uno strumento perché la ripresa fisica, morale e spirituale sia più efficace, affinché tu possa vivere questi giorni come un tempo di guarigione e tempo di grazia.

Quest'esperienza sia per te e per noi come quella dei discepoli di Emmaus, i quali incontrarono il Personaggio sconosciuto e misterioso che lungo il cammino, stando al loro fianco, spiegava loro il senso dei tre giorni della sua dolorosa Passione. Essi lo riconobbero soltanto dopo che, accettando il loro invito, Lui si sedette a cena con loro, spezzò il pane, pronunciò la benedizione, e...sparì dalla loro vista. Allora, con stupore, i discepoli esclamarono: *Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo la via quando ci spiegava le Scritture?* (cfr Lc 24, 32). E corsero ad annunciare a tutti che avevano incontrato Gesù Cristo, che Egli era risuscitato, infondendo gioia e speranza in tutti coloro che stavano angosciati pensando che ormai Gesù fosse morto. Ma Egli vive per sempre!

Fra Tommaso, nacque ad Olera (Bergamo) nel 1563 e morì a Innsbruck il 3 maggio 1631 nel convento dei frati cappuccini, dov'è sepolto.

Il suo messaggio e il suo esempio alitano sempre attuali e vivi, soprattutto continua a vivere tra i fedeli della Lombardia, del Veneto, del Trentino e del Tirolo dove visse come questuante e illuminato consigliere di anime, camminando per tante strade, chiedendo umilmente in carità il pane quotidiano per sé e per i suoi fratelli, diffondendo così il vero bene del cuore: Dio.

Nella storia della chiesa fra Tommaso è ora Venerabile ed è in corso la causa di beatificazione.

Timori, dubbi, paure, sentimenti e speranze dell'ammalato di cuore sono poste in forma poetica.

Le parole e le espressioni di fra Tommaso, estratte dal suo libro *Fuoco d'amore*, 2a edizione, Padova 1986 Casa Editrice Società Cooperativa Tipografica, sono redatte in forma di preghiera.

Il versetto biblico sia la preghiera semplice del tuo cuore.

A lezione

Stanno i malati
ad ascoltare,
scolari senza pagella
non trovano
nella cartella clinica
la gomma
che i loro mali cancella.
Pallidi
nei pigiami colorati
col motore revisionato
provano a capire
perché l'impianto idraulico
è saltato.
La scuola termina,
iniziano i compiti a casa.

O Sacro Cuore

*O Sacro Cuore
del mio amatissimo Signore,
io mi rivolgo a te,
e con te
ragionerò l'anima mia
perché tu,
caro Cuore,
sei il mio rifugio
e il mio consolatore...
O Caro cuore
del mio amatissimo Signore,
Quanto furono grandi i tuoi dolori!
Cuore formato
dalla potenza di Dio,
Cuore ripieno
dello stesso Dio,
Cuore ripieno
d'ogni amore!*

Hai messo più gioia nel mio cuore
di quando abbondano vino e frumento.

(Dal Salmo 4)

Cardiologo, poeta

Il bisturi
ha scritto “ti amo”
sopra il mio cuore
cicatizzato
rivascolarizzato
liberato
da quel dolore
che mi stringeva il petto
durante l’atto d’amore.
Quante safene tagliate
in questi trent’anni,
legna da ardere
per i by-pass.
Cardiologo, poeta
stammi vicino
in questo mio peregrinare
smorza i miei dolori,
stammi vicino
raccontami poesie
lungo la via che va
verso la mia vita
ancora normale.

O Cuore santo

*O Cuore santo!
O Cuore divino!
O Cuore più dolce
di tutte le dolcezze!
Io ti adoro,
ti benedico in eterno
e propongo di contemplarti
giorno e notte,
facendo di te,
o Cuore del mio Gesù,
una nuova passione.
O dolcissimo Cuore
del nostro Redentore
quante volte dai dolorosi affanni
gettavi gemiti e sospiri
tutti ardenti d’amore.
Oh, come ardeva
questo affannato Cuore.*

Ti cerco, Signore,
con tutto il cuore e con tutta l’anima
(Dal Deuteronomio 4)

Non ha vacanze

Mitrale meccanica
Aortica porcina
Plastica Tricuspidale
Homograft
non conta il tempo
il ticchettio che senti,
scandisce il battito
apertura
chiusura
di valvola artificiale,
protesi
posta nel cuore
a dirigere il traffico
di globuli rossi.
Instancabile
nei turni di giorno
e di notte,
non ha vacanze
non ha assenze.

Concedimi che resti pazzo d'amore

*O Sacro Cuore
del mio Signore,
quanto grandi
furono i tuoi dolori!
E per questi dolori,
o Dio dell'anima mia,
concedimi
per tua pietà
che io resti
pazzo d'amore,
affinché, giorno e notte,
contempli
il tuo appassionato Cuore.
Conosci, anima mia,
quel Dio che ti liberò
quella crudele morte dell'inferno,
Ritorna al tuo Liberatore
e non temere,
perché sono ferito,
impiagato dal tuo amore.*

Gioisce il mio cuore e canta al Signore,
che mi ha beneficiato.

(Dal Salmo 13).

Danza

Danzano senza tempo
i battiti
dentro me,
aritmici
percuotono
con veemenza
i tasti del mio piano.
La pioggia nelle pozzanghere
solleva le gocce,
nei campi di grano
a giugno
la grandine martella,
la gente porta le messi
al riparo,
le toglie all'acquazzone.
Sotto l'arco
in cascina
aspetto sereno che
torni l'arcobaleno.

Contempla, anima mia

*Contempla,
anima mia,
il tuo Dio,
segui lo
di luogo in luogo,
di passo in passo.
Dove pativa
quella beata umanità
anche il Cuore
nello stesso luogo
era trafitto e lacerato.
L'anima,
in ogni luogo e tempo
avrà la cara
e dolce presenza
dell'amato Cristo.*

Scrutami Signore,
raffinami al fuoco
il cuore e la mente.

(Dal Salmo 26).

Battito d'ali

Tachicardia sopraventricolare
centosessanta battiti/minuto,
un battito d'ali
spicca il volo
dal petto
senza emozione
o volontà.
Come il colibrì si ferma
davanti al fiore
e vince la gravità
col vibrare delle ali,
stai ferma
ad ascoltare il cuore
impazzito di parossistica velocità.
In silenzio attendi
l'iniezione
che porrà fine a quella schiavitù.
Quando, d'un colpo,
il cuore arresta la sua corsa
ti senti spossata e contenta,
ma un dubbio
già ti tormenta:
a quando
la prossima volta?

Che di due cuori siano uno solo

*E che il mio cuore,
Signore,
sia sempre unito
al Tuo Cuore Trafitto;
che di due cuori siano uno solo.
Ed essendo il tuo Cuore
trafitto per amore dell'uomo ingrato,
sia anche il mio
trafitto e impiagato.
E se si dirà
che il sangue di Cristo
fu sangue d'amor;
questo che Cristo sparse
dal suo Cuore dopo la morte,
fu sangue preziosissimo,
fu un estremo eccesso d'amor
fu l'ultimo sigillo
dell'amor suo.*

Il mio cuore è come cera,
si fonde in mezzo alle mie viscere.
(Dal Salmo 22).

Emergenza

Improvvisamente
non respiri,
un'acqua rosa
di mille bollicine
inonda gli alveoli
spiazza l'ossigeno,
due mani intorno al
collo.
Presto,
cuore,
pompa
mulino,
ristabilisci i flussi
rimescola le correnti.
Emergenza,
edema polmonare!
Ossigeno-Diuretici
Inotropi-Vasodilatatori.
Ti accarezzo la fronte
sudata,
devi ora urinare

ma è più fatica
del parto;
il figlio
aspetta fuori
prega Dio.
Dal catetere
bianca urina
sgorga copiosa,
un velo di lacrime
contente
ti copre l'iride azzurro
annebbiandolo,
il rantolo
lascia il posto
alla brezza,
una grande stanchezza
fiacca i muscoli.
Ti togli un cuscino
mentre urini,
che non la smetti più,
tranquilla respiri.

Dio vi sia sempre nel cuore

*Dio vi sia sempre
nel cuore,
nell'anima,
nella mente,
nella memoria,
nella volontà,
nella lingua per sempre lodarlo,
negli occhi per sempre vederlo,
negli orecchi per sempre udire
le divine lodi.
Siate donna
d'orazione mentale
e sollecita nel ricevere la santa comunione.*

Saldo è il mio cuore, o Dio,
saldo è il mio cuore.

(Dal Salmo 57).

Grani del rosario

Sgrana del rosario
i grani
l'ex crocerossina
dal fazzoletto blu,
mai dismesso,
che spicca anche ora,
sopra il suo capo bianco.
Settantenne col cuore
medicato
conduce la fila
di una novena
che chiama a raccolta
le altre pazienti:
a gruppi di tre,
quattro
si riuniscono
attorno al tavolo
della cena
appena sparecchiato.
La lunga ciaculatoria
scaccia il maligno;
i santini,
rimossi per l'occasione
dal comodino,
sono messi sul cuore

e si prega
prima della notte buia.
Quando si accendono
le luci blu
è l'ora di riporre l'im-
maginetta
e, mentre si attende
l'azione della benzodia-
zepina,
si chiede aiuto
al Santo che interceda
per indurre
il sonno,
sgranando
dopo il bicchier d'acqua
gli ultimi grani
del rosario.

Nel Cuore di Cristo respiro

*E questo
per ora basterà,
assicurandola
che la porto nel cuore.
E per meglio vederla
l'ho posta
nel Cuore di Cristo,
nel quale respiro
giorno e notte.
Al filiale amore vi invito
affinchè
con i vostri sguardi amorosi
abbiate a vedere Cristo
e con dardi d'amore
abbiate da ferirgli il Cuore.
E Dio possederà i vostri cuori,
i quali desidero vedere ardenti,
infiammati di carità e amore.*

Voglio cantare!
Svegliati, mio cuore,
voglio svegliare l'aurora.
(Dal Salmo 57).

Davanti al Crocifisso

Gesù nudo su di un legno
posto in croce
i genitali coperti da uno straccio
la carne non regge il peso del corpo
le braccia così allungate...
tenetemi abbracciato,
il sangue che cola lungo i chiodi...
segna il mio cammino,
la testa piegata
che non mi guarda...
hai forse orrore dei miei peccati?
Tu solo puoi perdonarmi
e io sto qui
davanti a Te
finché i miei occhi
potranno ancora
incrociare i Tuoi.
La luce intorno
sparsa
attende il mio abbandono.

O anima mia

*O anima mia,
se contempi esteriormente,
la dura ed aspra passione
dell'amatissimo Signore
contempla anche interiormente,
ed in particolare,
quell'affannato Cuore.
Se era il corpo di Cristo in tante afflizioni,
pensa che quel Cuore era negli stessi dolori.
Prego Dio
che vi doni un cuore nuovo
per tutto trasformarvi
nell'amato Cristo
nel quale e per il quale
dobbiamo dare noi stessi
con perfetto sacrificio
affinché Dio sia onorato
ed in eterno glorificato.*

Dammi intelligenza, perché
custodisca le tue Parole
nel mio cuore.

(Dal Salmo 34)

Fra Tommaso da Olera

Fra Tommaso
aspettaci
siamo noi
i tuoi amici,
vogliamo camminare con te
lungo il sentiero
che conduce al Sacro Cuore di Gesù,
vogliamo bere
al ristoro della tua luce.
Ritornati gregge
ritornato pastore
fermati
metti una mano
sul nostro cuore,
in silenzio aspettiamo
tutto il tuo amore.

Nel fuoco dell'amore

*Oh quante volte
si sentiva mancare il Cuore
da debolezza
e da necessità!
Oh quanti infuocati sospiri
gettava quel Cuore,
che stava
nel fuoco dell'amore suo
che portava
al genere umano.
Voleva Dio che l'uomo vedesse
il suo amore!
Perciò gli fu aperto il Cuore
con una crudel lancia
e, per segno
che viveva nel Cuore
l'amore di Dio,
ne uscì sangue ed acqua
che scorreva giù
per quella beata umanità.*

Conservo nel cuore le tue parole;
benedetto sei tu, Signore.

(Dal Salmo 119)

E il sonno mi coglie

Signora
che volteggi rapace
ai limiti del campo
e della iena
imiti il riso.
Ho bruciato il camice,
torcia nella notte,
per tenerti lontana,
per impedirti di ghermirmi gli agnelli
che russano impasticcati
negli stazzi,
da scudi di preghiere riparati.
Attraverso i vetri della stanza asettica
vedo le stelle brillare
con tanta intensità
che devono essere state solleticate
dal canto di tutti i grilli della terra
in questo fine primavera.
Domani inizia l'estate,
che mi possa svegliare
in un campo di grano
col viso sereno.

Siate una colomba selvaggia

*Siate una colomba selvaggia:
fate il vostro nido
nelle aperture dei monti,
cioè nello spalancato
Cuore di Cristo.
Con frequenza meditate
la vita
passione e morte
del nostro Redentore.
L'amore
vi trafigga i cuori,
affinché
impazziate d'amore.
Altro diletto non resti
nei vostri cuori
che amore
cordiale
e filiale.*

Il profumo e l'incenso allietano il cuore;
la dolcezza di un amico rassicura l'anima.

(Da Proverbi 27)



**FRA TOMMASO
CAPPUCINO**



Gli Amici del Cuore nel 1993 sono stati a Roma in udienza dal Papa. A lui hanno chiesto che fra Tommaso sia il patrono di tutti gli ammalati di cuore.

Indice

Presentazione	pag.	5
A lezione	pag.	10
<i>O Sacro Cuore</i>	pag.	11
Cardiologo, poeta	pag.	12
<i>O Cuore Santo</i>	pag.	13
Non ha vacanze	pag.	14
<i>Concedimi che resti pazzo d'amore</i>	pag.	15
Danza	pag.	16
<i>Contempla, anima mia</i>	pag.	17
Battito d'ali	pag.	18
<i>Che di due cuori siano uno solo</i>	pag.	19
Emergenza	pag.	20
<i>Dio vi sia sempre nel cuore</i>	pag.	21
Grani del rosario	pag.	22
<i>Nel Cuore di Cristo respiro</i>	pag.	23
Davanti al Crocifisso	pag.	24
<i>O anima mia</i>	pag.	25
Fra Tommaso da Olera	pag.	26
<i>Nel fuoco dell'amore</i>	pag.	27
E il sonno mi coglie	pag.	28
<i>Siate una colomba selvaggia</i>	pag.	29

*Curiamo il malato con le medicine,
l'assistenza psicologica,
la parola e il sorriso.
Fra Tommaso ci accompagna
con la preghiera.*

*La tiratura della pubblicazione è di 5000 copie.
Il costo della stampa, a cura dell'Azienda Grafica "Grafin"
di Crema (CR), è stato sostenuto da un anonimo benefattore.
La distribuzione da parte degli Amici del Cuore è gratuita.*